Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Lunedì 16 ottobre — Numero 241

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Relazione** e **R. decreto** *n. 491 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906* — **R. decreto** *n. 497 che approva l'annesso regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini* — **RR. decreti** *dal n. CCLXXVIII al n. CCLXXX (parte supplementare) riflettenti: approvazione di statuti di Monte di pietà; autorizzazione ad istituire agenzie di credito in provincia di Ravenna* — **Relazione** e **R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Dolo (Venezia)* — **Ministero degli affari esteri**: *Elenchi degli italiani morti nel consolato di Marsiglia e nel distretto d'Innsbruck* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Notificazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: ***Media dei corsi del consolidato negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Pro-Calabria a Parigi** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 settembre 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 60,000 occorrenti per l'esercizio provvisorio della rete telefonica urbana di Venezia.*

SIRE!

Revocatasi con decreto del 13 febbraio 1904 la concessione alla « Società generale dei telefoni ed applicazioni elettriche », della rete telefonica urbana di Venezia ed assunto dallo Stato l'esercizio della medesima, era indispensabile apprestare i mezzi necessari al funzionamento della rete stessa.

A tale bisogna venne provveduto, per la parte di spesa cadente a carico dell'esercizio 1903-904, coi fondi accordati dalla legge 11 luglio 1904, n. 385, e per quella gravante sull'esercizio 1904-905, con i mezzi ordinari del bilancio delle poste e dei telegrafi e con la legge di storni in data 22 giugno 1905, n. 265; onde rimase ancora da sopperire alla assegnazione occorrente per la continuazione dei servizi della rete dal 1° luglio 1905 in avanti.

A tal fine il Governo della Maestà Vostra si riserva di provvedere con speciale disegno di legge, non appena siano concretate le disposizioni da emanarsi per la definitiva sistemazione della rete in parola. In tale attesa però, necessitando fornire all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi i mezzi finanziari bisognevoli per mantenere l'attuale provvisorio ordinamento della azienda, il Consiglio dei ministri ha ritenuto inevitabile valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale dello Stato per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma all'uopo indispensabile sino a tutto dicembre p. v. e che si valuta ascendere a L. 60,000, nell'intendimento di proporre col disegno di legge di cui si è fatto cenno, che la somma stessa venga reintegrata al fondo di riserva suddetto.

Data poi l'opportunità di riunire in una unica sede tutte le spese concernenti la provvisoria gestione governativa della rete telefonica urbana di Venezia, l'indicata somma viene inscritta in uno speciale capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio in corso.

A ciò provvede il seguente decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero **491** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario

1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 590,478.87, rimane disponibile la somma di L. 409,521.13;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo n. 87 *quinquies* e con la denominazione: « Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 24 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 11 luglio 1904, n. 388, portante disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini;

Udito il Consiglio dei ministri;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, n. 388, diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, visto, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio.

Art. 2.

Le disposizioni del regolamento di cui all'articolo precedente avranno vigore dal 1° ottobre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

RAVA.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO *per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.*

CAPO I.

Dei trattamenti consentiti nella preparazione, correzione e conservazione dei vini da considerarsi come genuini.

Art. 1.

Agli effetti dell'art. 1 della legge 11 luglio 1904, n. 388, si considerano come leciti i seguenti trattamenti, compresi tra le pratiche razionali di enotecnia:

a) Sui mosti: L'aggiunta di saccarosio, di mosto di uva fresca filtrato o concentrato, di carbonato di calcio, di carbonato di potassio o di tartrato neutro di potassio puri; di acido tartarico o citrico, in proporzioni quest'ultimo non superiori a gr. 1 per litro; di tannino e di anidride solforosa, di solfiti di potassio o di calcio puri;

b) Sui vini: La miscela fra loro di vini genuini; l'addizione degli acidi organici indicati per i mosti, del tannino, dell'anidride carbonica, del tartrato neutro di potassio, dei carbonati di calcio e di potassio puri; di solfiti di potassio o di calcio e di anidride solforosa puri.

L'aggiunta delle sostanze sopra indicate ai mosti ed ai vini è permessa al solo scopo di correzione e non deve quindi alterare la composizione chimica, nè i limiti dei rapporti fra i componenti riscontrati nei vini naturali.

c) si considera altresì come lecito l'uso dei seguenti chiarificanti: albumina (albumina d'uovo, albumina di sangue e sangue fresco di animali sani), la caseina pura, le gelatine tecnicamente pure (ittiocolla, osteocolla, e simili), la terra di Spagna ed il caolino.

Art. 2.

Oltre ai sopra indicati sono considerati come leciti i seguenti trattamenti, purchè adottati nella preparazione dei seguenti vini speciali:

a) ai vini destinati alla preparazione del Marsala, Marsala uso Porto e simili l'aggiunta di alcool etilico rettificato e puro in quantità non superiore a quella che essi già naturalmente contengono, come pure l'aggiunta di mosto cotto;

b) nei vini liquorosi (moscati, malvasie dolci, aleatici e simili) l'aggiunta di alcool etilico rettificato e puro in quantità non superiore alla metà di quella prodotta effettivamente dalla fermontazione;

c) nei moscati uso Canelli destinati alla esportazione in fusti l'addizione dell'alcool rettificato e puro fino a portarne il titolo alcoolico non oltre ai 9 gradi;

d) ai vini destinati alla preparazione del Vermouth l'aggiunta di saccarosio, di alcool etilico rettificato e puro, di sostanze amaricanti ed aromatiche permesse dalle disposizioni in vigore per la tutela della igiene e della sanità pubblica, e di caramello (zucchero bruciato);

e) agli spumanti l'aggiunta di saccarosio, di anidride carbonica pura, di alcool etilico rettificato e puro, o di acquavite di vino in proporzioni non superiori a un quarto della quantita di alcool in essi naturalmente contenuta.

Art. 3.

È permesso inoltre pei vini comuni destinati alla esportazione, salvo pei paesi coi quali vi fossero speciali convenzioni al riguardo,

l'aggiunta di alcool etilico rettificato e puro in quantità sufficiente per elevare di 3 gradi il titolo alcoolico. In caso che si richieda di elevarlo ad un titolo maggiore, l'esportatore dovrà unire alla domanda un campione del vino da alcoolizzare, prelevato colle norme stabilite dall'art. 16 e da sottoporsi all'analisi per constatarne la genuinità.

CAPO II.

Dei vini non genuini.

Art. 4.

Sono considerati come vini *non genuini*, oltre ai vini di uve secche indicati all'art. 1 della legge:

a) i vini cui venne fatta l'aggiunta di sostanze, le quali, pur entrando nella composizione dei vini od essendo ammesse nelle pratiche razionali di vinificazione, alterano per le loro impurezze la composizione stessa del vino o per la loro quantità i rapporti tra i componenti riscontrati nei vini naturali;

b) i vini ai quali venne fatta l'aggiunta di materie coloranti estranee, di glucosio, di acidi minerali liberi, di acido salicilico, di saccarina, di dulcina o di prodotti simili; di allume, di sali di bario, di stronzio, di piombo, di fluoruri ed in generale di qualsiasi altra sostanza che non entri nella naturale composizione dell'uva e del prodotto di sua naturale fermentazione o che non sieno ammessi nelle pratiche razionali di vinificazione;

c) le miscele dei vini genuini coi vinelli, coi vini di uva secca e coi vini non genuini;

d) i vini contenenti cloruri, valutati come cloruro di sodio, in quantità superiore all'1 per mille, salvo i casi ben accertati di vini provenienti da terreni salmastri, nei quali casi serviranno di norma i dati riscontrati nell'analisi dei vini naturali delle località;

e) i vini che posti in vendita per l'immediato consumo contengono anidride solforosa, tra combinata e libera, in quantità superiore a duecento milligrammi per litro, di cui oltre venti milligrammi allo stato libero.

Art. 5.

La gessatura è regolata dalle disposizioni per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

CAPO III.

Dei vinelli.

Art. 6.

Chiunque introduce nei Comuni chiusi vinacce di uve fresche, deve dichiarare agli agenti daziari il nome, il cognome ed il domicilio del destinatario e, se non vuole o non può fare questa dichiarazione, è tenuto a far accompagnare da un agente daziario la merce fino al luogo di scarico.

L'ufficio daziario deve darne notizia, entro 3 giorni, al sindaco del Comune.

Art. 7.

Chiunque a scopo di commercio fabbrichi vinelli con vinacce di uva fresca è obbligato a farne denuncia al sindaco del Comune.

Art. 8.

Coloro che pongono in vendita dei vinelli devono apporre su tutti i recipienti che li contengono, o sulla porta dello spaccio, la scritta « *vitello* » in caratteri grandi e ben leggibili. In caso d'inosservanza sono considerati come venditori di vini e assoggettati, eventualmente, a tutte le disposizioni della legge e del presente regolamento sui vini non genuini.

CAPO IV.

Della vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei vini.

Art. 9.

Nei luoghi di produzione la vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei vini è principalmente affidata al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il quale la esercita per mezzo dei direttori e degli enotecnici delle cantine sperimentali, dei capi delle stazioni agrarie e di quegli altri funzionari che saranno a tal fine incaricati nelle diverse regioni del Regno.

I funzionari anzidetti possono prelevare campioni senza bisogno di riceverne di volta in volta l'ordine, l'autorizzazione od il mandato dal Ministero; l'operazione materiale del prelevamento può anche essere commessa ad un agente da essi designato.

Art. 10.

Nei porti marittimi e lacuali, nei paesi di confine ed anche nei paesi interni dove esistono uffici doganali, sempre quando la merce si trovi nei magazzini doganali, compresi i magazzini generali e privati, sulle calate, sugli spazi doganali, sulle chiatte, sulle navi o sui carri, o sia dichiarata per l'importazione o per l'esportazione, la vigilanza spetta esclusivamente all'autorità finanziaria, la quale sola può, d'ufficio o ad istanza di chi possa averyi diritto o interesse, ordinare il prelevamento dei campioni, commettendone l'esecuzione agli agenti doganali.

Art. 11.

Nei negozi e spacci di vino all'ingrosso ed al minuto la vigilanza è esercitata dall'autorità sanitaria competente, la quale fa prelevare i campioni per mezzo di agenti all'uopo designati.

Tuttavia nelle città di popolazione superiore a 50 mila abitanti e laddove esistano speciali funzionari del Ministero d'agricoltura, ovvero quando si tratti di stabilimenti enologici di notevole importanza commerciale, il Ministero d'agricoltura può sempre prendere l'iniziativa e in ogni caso deve essere informato dei provvedimenti che l'autorità sanitaria credesse di adottare.

Sotto la denominazione di spacci di vino sono compresi i ristoratori, anche se aperti nelle stazioni ferroviarie.

Art. 12.

In casi speciali o quando si vogliano raggiungere determinati intenti il ministro dell'agricoltura, quello dell'interno e quello delle finanze possono, con istruzioni tra loro concordate, regolare diversamente le attribuzioni a ciascuno di essi conferite nei precedenti articoli.

Art. 13.

Le associazioni, i circoli e i sodalizi indicati nell'art. 7 della legge, quando credano di esercitare la facoltà di far prelevare campioni di vino, devono per mezzo dei loro rappresentanti o di altre persone espressamente delegate, rivolgerne domanda, in carta libera, all'autorità competente, secondo le disposizioni dei precedenti articoli, indicando nella domanda per quali indizii la merce possa presumersi non genuina.

L'autorità richiesta provvede nel termine non maggiore di 3 giorni od anche immediatamente, se vi sia urgenza, e quando accolga l'istanza rilascia l'ordine di prelevare i campioni, designando l'agente che dovrà eseguire l'operazione.

Non è ammesso richiamo contro il rigetto della domanda.

CAPO V.

Degli agenti incaricati del prelevamento dei campioni.

Art. 14.

Gli agenti delegati dell'operazione materiale del prelevamento dei campioni devono essere muniti di un documento ufficiale dal quale risulti l'ordine e la delegazione ricevuti.

Al momento del prelevamento dei campioni il proprietario del vino, o chi per esso, può farsi assistere da una persona di sua fiducia.

Nulla è innovato alle facoltà spettanti ai medici provinciali ed agli ufficiali sanitari.

Art. 15.

In caso di rifiuto o di assenza del proprietario e del suo rappresentante, l'agente incaricato di prelevare i campioni richiede l'intervento del pretore o del conciliatore locale o di uno degli ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'art. 6 della legge.

Per rappresentanti del proprietario s'intendono l'institore, il detentore, i commessi, il vettore, il possessore della lettera di vettura o della polizza di carico, il capitano della nave o le persone di famiglia maggiori di età.

CAPO VI.
Del prelevamento dei campioni, delle analisi dei vini destinati al commercio ed al consumo interno.

Art. 16.

La quantità di vino da prelevarsi per l'analisi chimica deve essere almeno di quattro bottiglie di circa un litro ciascuna.

Le bottiglie da adoperarsi devono essere trasparenti, lavate prima con acqua, poi con lo stesso vino, in guisa che in esso non rimanga traccia delle sostanze che possono aver precedentemente contenute.

Le bottiglie devono essere piene, tappate accuratamente con tappi nuovi di sughero di buona qualità e munite di suggelli a ceralacca e di un cartello portante le firme del detentore e dell'agente incaricato del prelevamento e le altre indicazioni per stabilire la identità del campione. Inoltre in foglio speciale si devono indicare il nome, cognome e la residenza del detentore del vino, la capacità dei fusti o recipienti vinari da cui il campione fu prelevato, il loro grado di riempimento, l'eventuale produzione di fioretta, e possibilmente il tipo ed il luogo di produzione del vino stesso.

Art. 17.

Ad ogni prelevamento dei campioni viene redatto apposito processo verbale su carta libera che si deposita presso l'autorità che ordinò il prelevamento.

Il verbale deve indicare il nome e cognome della persona o ditta cui il vino appartiene, il luogo di produzione e le circostanze nelle quali si effettua il prelevamento, e deve portare le firme ed i suggelli già applicati al campione stesso.

Se il proprietario o il suo rappresentante si è rifiutato di dare il campione, oppure non ha assistito all'operazione, oppure non firma il verbale, se ne deve fare menzione.

Art. 18.

Dei campioni prelevati due sono spediti all'ufficio di analisi, insieme col foglio di cui all'articolo 16, uno resta in deposito presso l'ufficio che ha ordinato il prelevamento dei campioni, per servire eventualmente all'analisi di revisione, di cui all'art. 9 della legge; gli altri saranno rilasciati al proprietario del vino.

Art. 19.

Prelevati i campioni, la merce può vendersi e le spedizioni possono avere il loro corso; ma il venditore è obbligato a denunziare all'autorità, che ha richiesta l'analisi, il nome, il cognome ed il domicilio del compratore.

Art. 20.

Le analisi che gli Istituti chimici devono eseguire per giudicare se un vino sospetto sia o no genuino, devono essere fatte coi metodi concordati tra i direttori delle Regie stazioni agrarie, dei labaratori di chimica agraria e dei laboratori munipali nel Congresso tenuto a Roma nel dicembre 1893 ovvero con quelli prescritti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito l'avviso degli Istituti indicati agli articoli 8 e 9 della legge.

Per giudicare dei casi previsti dagli articoli 1, 2, 3, 4 e 5, i risultati dell'analisi dei vini in esame, dichiarati di un dato tipo e di una data provenienza, sono confrontati con quelli delle analisi dei vini della medesima regione, dello stesso tipo, dello stesso territorio e quando sia possibile, dello stesso anno, pubblicate o raccolte dal Ministero di agricoltura ed eseguite coi metodi di analisi dianzi indicati.

Il certificato di analisi redatto su carta libera in conformità del modulo annesso al presente regolamento viene subito trasmesso all'autorità richiedente.

Art. 21.

Se dall'analisi risulti accertato che il vino contenga sostanze estranee vietate, il capo dell'ufficio d'analisi deve denunciarlo immediatamente all'autorità giudiziaria.

Nei casi dubbi, o quando la questione verta sui rapporti tra le varie sostanze che entrano naturalmente nella composizione dei vini, il capo dell'ufficio chimico che ha proceduto all'analisi si limita a mandarne copia all'autorità da cui ebbe la richiesta, esprimendo altresì il suo parere al riguardo.

In tal caso l'autorità può richiedere schiarimenti al proprietario del vino analizzato, e può, ad istanza di lui, ordinare che si proceda ad una revisione dell'analisi, da farsi da uno degli Istituti indicati dall'art. 9 della legge.

Ottenuti tali schiarimenti, ed eseguita l'analisi di revisione, l'autorità richiedente decide se sia il caso di fare la denunzia alla autorità giudiziaria.

Art. 22.

La denaturazione dei vini dichiarati non genuini dall'autorità giudiziaria è fatta a spese del contravventore coll'aggiunta di calce spenta fino a reazione alcalina o di quelle altre sostanze che saranno indicate in apposite istruzioni ministeriali.

CAPO VII.
Esportazione.

Art. 23.

Quando la dogana abbia dubbio sulla genuinità dei vini destinati e presentati per la esportazione all'estero, essa deve, in contraddittorio con lo speditore, prelevare i campioni di vino colle norme indicate all'art. 16. Ad ogni prelevamento di campione viene redatto verbale secondo le norme dell'art. 17.

Frattanto le spedizioni possono avere corso, ma l'esportatore è obbligato ad indicare nel verbale il nome del proprietario e del destinatario.

Art. 24.

Delle bottiglie prelevate, due sono consegnate al laboratorio compartimentale delle gabelle della circoscrizione di cui fa parte la dogana, insieme al foglio speciale indicato all'art. 16; una rimane presso la dogana, come campione per la revisione dell'analisi, ai sensi dell'art. 9, e vi deve essere conservata per 3 mesi almeno; le altre restano presso lo speditore.

Art. 25.

Eseguita l'analisi nel modo stabilito dall'art. 20, il laboratorio deve immediatamente trasmettere il relativo certificato alla dogana che l'ha richiesta. Il certificato viene redatto secondo il modulo annesso al presente regolamento.

Le disposizioni dell'art. 21 sono applicabili anche ai vini destinati all'esportazione.

CAPO VIII.
Dell'importazione.

Art. 26.

I vini esteri non possono essere introdotti per il commercio nel Regno se prima non siano stati riconosciuti genuini. Il prelevamento dei campioni, le analisi e le eventuali contestazioni che potessero sorgere circa la genuinità dei vini esteri, sono regolate dalle norme ed istruzioni doganali relative alle controversie sulla qualificazione delle merci.

Art. 27.

I vini esteri destinati al consumo interno devono vendersi col loro nome di origine. Sono considerati come vini anche i vini vermouth e tutti gli altri vini speciali di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Le dogane segnalano al Ministero di agricoltura ed al prefetto della Provincia, di volta in volta, gli arrivi di detti vini, indicando la provenienza, la qualità, la quantità, il luogo di destinazione ed il destinatario.

Art. 28.

Ai sensi dell'art. 12 della legge non si considerano come manipolazioni: il travaso, l'imbottigliamento, la colmatura, la filtrazione e la solforazione, fatte a solo scopo di conservazione.

Art. 29.

Le dogane, le quali trovino vini, vini vermouth, ecc., in arrivo dall'estero, contenuti in recipienti portanti indicazioni tali da farli ritenere di produzione italiana, quando non si tratti di vini nazionali di ritorno, devono dichiararli sotto sequestro e compilare senza indugio, processo verbale di constatazione.

La dogana preleva i campioni e trasmette il processo verbale all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di sua competenza, in relazione all'art. 12 della legge.

L'identità dei vini nazionali di ritorno viene provata nei modi prescritti dalle disposizioni doganali per la concessione della reimportazione delle merci in franchigia ed occorrendo anche dall'analisi.

Art. 30.

Se i vini sono sequestrati nei porti, a bordo, la dogana sospende il permesso di partenza del bastimento sul quale si trovano, a meno che i vini medesimi non vengano sbarcati.

Quando, per difficoltà di custodia o per altra causa, urga di provvedere per l'esito dei vini sotto sequestro, viene subito chiesta all'autorità giudiziaria l'autorizzazione per venderli.

È permesso al proprietario di vini sequestrati, riconosciuti genuini, riscattarli mediante deposito, nelle Casse dello Stato, del valore di essi, calcolato in base a quello determinato per le statistiche commerciali del Regno. È però sempre in facoltà, tanto dell'Amministrazione quanto del proprietario, di chiedere che il valore del vino sia determinato con regolare perizia.

Art. 31.

I vini dichiarati in confisca possono essere venduti, sia per la immissione in consumo, sia per la riesportazione, purchè siano riconosciuti genuini, altrimenti saranno distrutti.

Per la vendita o la distruzione dei vini confiscati, si procede con le norme stabilite dal regolamento doganale per gli oggetti caduti in confisca per contrabbando.

Le somme ricavate dalla vendita o dal riscatto dei vini confiscati, dedotte le spese ed i diritti, sono versate a favore dell'erario.

Art. 32.

In ogni caso i vini, che cadono sotto il disposto dell'art. 12 della legge, non possono essere venduti, nè riscattati dal proprietario, se non a condizione che i recipienti nei quali sono riposti siano cambiati o ridotti in modo da non presentare più indicazioni accennanti alla produzione italiana dei vini contenuti.

Allegato I.

. . . .

CERTIFICATO D'ANALISI.

I.

Indicazioni che servono per la constatazione dell'identità.

1. Nome, cognome e residenza del possessore del vino . . .;
2. Tipo del vino (se da pasto, da taglio, di lusso o vinello) . . . . .;
3. Luogo di produzione . . . . .;
4. Numero, capacità e marche dei fusti da cui si è prelevato il campione . . . . .;
5. Segni distintivi dei sigilli posti sulle bottiglie-campione e constatazione che i sigilli furono trovati intatti . . . .;
6. Altre indicazioni eventuali (grado di riempimento delle botti, presenza di *fioretta*, stato di conservazione dei vasi vinari, ecc.) . . . . .;

II.

Caratteri organolettici.

7. Colorazione del vino (se bianco o rosso) . . . . . .
8. Odore (se normale) . . . . . .
9. Sapore (dolce o asciutto) . . . . . .
10. Altre indicazioni, che servono a caratterizzare il vino . . .

III.

Risultati dell'analisi chimica del vino.

a) *Ricerche qualitative.*

11. Natura della materia colorante riscontrata (se naturale o addizionata, ecc. ecc.) . . . . . .
12. Acidi minerali liberi (acido solforico . . . .)
13. Acido salicilico ed altri antifermentativi . . . . . .
14. Saccarina, dulcina e prodotti simili . . . . . .
15. Allume . . . . . .
16. Sali di bario o di stronzio . . . . . .
17. Sali di piombo . . . . . .
18. Fluoruri . . . . . .
19. Altre eventuali sostanze estranee al vino . . . . . .

b) *Determinazioni quantitative.*

20. Gessatura (solfato neutro di potassio) 0|00 . . . . .;
21. Salatura (cloruro di sodio) 0|00 . . . . .;
22. Anidride solforosa:
 libera mm. per litro . . . } Totale mm. gr. . . . .;
 combinata id. id. . . . }
23. Densità . . . . .;
24. Alcool in volume per 100 c. c. di vino . . . .;
25. Alcool in peso id. id. . . . .;
26. Estratto secco 0|00 . . . .;
27. Acidità totale espressa in acido tartarico 0|00 . . . . .;
28. Acidità volatile espressa in acido acetico 0|00 . . . . .;
29. Acido tartarico libero 0|00 . . . .;
30. Bitartrato potassico 0|00 . . . .;
31. Zuccheri riduttori espressi in zucchero invertito 0|00 . .;
32. Deviazione polarimetrica:
 a) in gradi di cerchio . . . .;
 b) in gradi saccarimetrici . . . .;
33. Deviazione dopo l'inversione . . . .;
34. Glicerina 0|00 . . . .;
35. Ceneri 0|00 . . . .;
36. Alcalinità totale della cenere . . . .;

Conclusioni.

Dalle ricerche qualitative al n. III (paragrafo *a*), risulta che il vino . . . . . è genuino perchè. . . . .

Dalle determinazioni quantitative (III *b*, n. 20 a 22) risulta che il vino . . . .

. . . .

oltre i limiti fissati dagli articoli 4 e 5 del regolamento e quindi deve considerarsi come . . . . genuino.

Dalle determinazioni dei componenti del vino e dai rapporti tra questi risulta che il vino esaminato deve considerarsi come . . . . genuino perchè:

. . . .

. . . .

. . . .

Data . . . .

Il chimico *Il direttore*

. . . .

Roma, 5 agosto 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro d'agricoltura
RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCLXXVIII (Dato a Racconigi, il 24 luglio 1905), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà di Cesena.

N. CCLXXIX (Dato a Roma, il 30 luglio 1905), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Cefalù.

N. CCLXXX (Dato a Roma, il 25 giugno 1905), col quale si autorizza il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Milano ad istituire agenzie nella provincia di Ravenna, affidandone il servizio alle sedi e succursali della Banca d'Italia.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 settembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Dolo (Venezia).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Dolo, in seguito alle elezioni parziali ordinarie del luglio scorso, che riuscirono favorevoli all'opposizione, si è trovato diviso in due partiti, uno di 12, l'altro di 8 membri.

Convocato detto Consesso per la nomina del sindaco e della Giunta, nell'adunanza del 5 agosto scorso, presenti 19 consiglieri fu, con 11 voti, confermato in carica il sindaco cessante e con ugual numero di voti furono rieletti gli assessori scaduti.

Se non che, appena proclamato l'esito della votazione, sindaco ed assessori presentarono le dimissioni.

Identico risultato si è avuto nella seconda convocazione che ebbe luogo il 19 successivo, ed anche questa volta sindaco e Giunta si dimisero.

Riusciti inefficaci i tentativi fatti per far recedere i dimissionari dal loro proposito e non potendosi quindi nelle attuali condizioni costituire nel comune di Dolo un'amministrazione forte e duratura, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Dolo, in provincia di Venezia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. rag. Silvestro Bassi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN MARSIGLIA

ELENCO degli italiani morti in Marsiglia durante il 3° trimestre 1905.

Aymar Giacomo, nato a Oncino, d'anni 62, morto il 5 luglio.
Arnaldi Gerolamo, nato a Perinaldo, d'anni 36, morto il 7 id.
Agnello Maria, nata ad Atripalda, d'anni 49, morta il 7 agosto.
Adinolfi Stella, nata a Cava de' Tirreni, d'anni 59, morta il 19 settembre.
Aiello Potenza, nata a Procida, d'anni 70, morta il 29 id.
Basso Luisa, nata a San Remo, d'anni 80, morta il 20 luglio.
Bianciotto Pietro, nato a San Pietro Val Lemino, d'anni 47, morto il 4 agosto.
Biancheri Giovanni, nato a Pigna, d'anni 51, morto l'8 id.
Barbero Secondo, nato a Cardè, d'anni 68, morto il 19 id.
Bertolucci Maddalena, nata a Quiesa ? (Lucca), d'anni 75, morta il 7 settembre.
Battezzanti Zefirino, nato a Montone, d'anni 60, morto il 13 id.
Balbo Martino, nato a Rivoli, d'anni 79, morto il 17 id.
Balagna Giovanni, nato a Sparone, d'anni 82, morto il 27 id.
Croci Alfredo, nato a Castalnuovo dei Monti, d'anni 51, morto il 4 luglio.
Carbone Clorinda, nata a Palermo, d'anni 83, morta il 6 id.
Civale Filippo, nato ad Amalfi, di mesi 15, morto il 6 id.
Chiotti Francesca, nata a San Giorgio Canavese, d'anni 61, morto il 22 id.
Cosenza Lucia, nata a Torre Annunziata, d'anni 71, morta il 31 luglio.
Conti Adele, nata a Livorno, d'anni 85, morta il 1° agosto.
Castorina Marianna, nata a Catania, di mesi 9, morta il 6 id.
Campioni Leonilda, nata a Massa e Cozzile, d'anni 46, morta il 18 id.
Cinotti Giulia, nata a Firenze, d'anni 50, morta il 24 id.
Caramante Margherita, nata a Procida, d'anni 49, morta il 24 id.
Calas Carmelia, nata a Maiori, d'anni 51, morta il 6 settembre.
Calleri Antonio, nato a Carrù, d'anni 35, morto il 7 id.
Chiri Alfredo, nato a Viale Piemonte, d'anni 52, morto il 22 id.
Casola Gavino, nato a Sassari, d'anni 8, morto il 25 id.
Di Crescenzio Vincenzo, nato a Salerno, d'anni 69, morto il 30 luglio.
De Laurenti (Grosso) Domenica, nata a Ciconio, d'anni 30, morta il 2 settembre.
Depaulis Maria, nata a Toudon, d'anni 82, morta il 15 id.
Didier Giovanni, nato a Thures, d'anni 20, morto il 17 id.
Ferrero Lorenzo, nato a Cinaglio, d'anni 58, morto il 5 luglio.
Favilli Maria, nata a Poppi (Arezzo), d'anni 14, morta il 14 id.
Ferullo Generoso, nato a Salza Irpina, d'anni 63, morto il 17 id.
Ferrero Teresa, nata a Grignano, d'anni 61, morta il 4 agosto.
Giannoni Marianna, nata a Lamporecchio, d'anni 66, morta il 1° luglio.
Gresino Feliciana, nata ad Oglianico, d'anni 68, morta il 10 id.
Garibaldi Gerolima, nata a Riva Ligure, d'anni 76, morta il 21 id.
Giausserand Ferdinando, nato a Sorrento, d'anni 55, morto il 3 agosto.
Gallinaro Cosmo, nato ad Elena, d'anni 59, morto il 5 id.
Gallo Teresa, nata a Calosso, d'anni 42, morta il 9 id.
Giugliardi Luigia, nata a Torino, d'anni 27, morta il 24 id.
Gay Francesco, nato a Oulx, d'anni 43, morto l'11 settembre.
Gorlier Maria, nata a Thures, d'anni 83, morta il 17 id.
Gionta Silvio, nato a Formia, d'anni 49, morto il 25 id.
Izzo Giovanni, nato a Torre Annunziata, d'anni 52, morto il 27 agosto.
Long Maria, nata a Pramolle, d'anni 50, morta il 27 id.
Laugero Caterina, nata a Cartignano, d'anni 27, morta il 6 settembre.
Lorenzone Lorenzo, nato a Paesana, d'anni 63, morto l'11 agosto.
Lucibello Maria, nata ad Amalfi, d'anni 56, morta il 22 id.
Massa Maria, nata a Sorrento, d'anni 65, morta il 13 agosto.
Maccario Giuseppe, nato ad Agliè, d'anni 52, morto il 7 settembre.
Musset Marianna, nata ad Angrogna, d'anni 75, morta l'11 id.
Naso Giuseppe, nato a Garessio, d'anni 69, morto il 14 agosto.
Natali Silvio, nato a Pescia, d'anni 35, morto il 7 settembre.
Pagni Sofia, nata a Pozzuoli, d'anni 44, morta il 6 luglio.
Pappacoda Carmela, nata ad Amalfi, d'anni 60, morta il 14 id.
Pesce Gio. Battista, nato a Rossiglione, d'anni 70, morto il 4 agosto.

Piccatti Giulietta, nata a Rio nell'Elba, d'anni 22, marta il 22 id.
Peirone Rosa, nata a Rifreddo, d'anni 21, morta il 26 id.
Porcio Maria, nata a Meta, d'anni 70, morta il 10 settembre.
Picatto Stefano, nato a Barge, d'anni 41, morto l'11 id.
Plancia Maria, nata a Prati, d'anni 36, morta il 29 id.
Rasine Giuseppina, nata a Porto Maurizio, d'anni 49, morta il 13 agosto.
Ribet Matteo, nato a Faetto, d'anni 23, morto l'11 settembre.
Sapia Onorato, nato a San Remo, d'anni 75, morto il 19 luglio.
Secco Giuseppe, nato a Montegemolo, d'anni 40, morto il 19 id.
Siboni, Antonio, nato ad Airole, d'anni 45, morto il 7 agosto.
Salvat Antonio, nato a Boscotrecase, d'anni 35, morto il 22 id.
Savani Tida, nata a Sarzana, d'anni 27, morta il 9 settembre.
Trivelli Analena, nata a Livorno, di mesi 5, morta il 4 luglio.
Tessore Felicita, nata a Pontinorea, d'anni 76, morta il 20 id.
Tirone Enea, nato a Settime, d'anni 34, morto il 26 agosto.
Usseglie Giovanni, nato a Villar, d'anni 65, morto il 30 luglio.
Veglio Giuseppe, nato a Monale, d'anni 28, morto il 18 id.
Varese Luigi, nato a Civegga, d'anni 69, morto il 31 id.
Valegra Barbara, nata ad Acqui, d'anni 44, morta il 4 agosto.
Zeccolella Giuseppe, nato a Procida, d'anni 50, morto il 24 settembre.

ELENCO d'italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruck, la morte dei quali pervenne a conoscenza dell'Ufficio nel 3° trimestre 1905.

Rold Arturo fu Pietro, d'anni 31, calzolaio, da San Gregorio nell'Alpi, morto a Rovereto l'11 giugno.
Casanova Rosolo Orsola fu Valentino, d'anni 83, da San Pietro Cadore, contadina, morta a Fussach (Vorarlberg) il 27 id.
Zullo Pietro fu Giovanni, d'anni 44, da Grezzana, operaio, morto a Caldaro (Kaltern) il 4 luglio.
Cassol Giuseppe, d'anni 31, da Agordo, muratore, morto a Innsbruck il 12 aprile.
Zambelli Emilio di Emma, di mesi 2, da Cosmelico Superiore, morto ad Innsbruck il 7 giugno.
Fantin Barbara, d'anni (?), da Arsiè (Belluno), casalinga, morta a Cavedago il 2 maggio.
Perlini Giuseppe, d'anni 42, da Colognola ai Colli (Verona), minatore, morto a Bolzano il 3 agosto.
Zandonella Giuseppe, d'anni 55, da Comelico Superiore, celibe, bandaio, morto a Lienz il 19 agosto.
Fontanive Vincenzo, d'anni 52, da Cencenighe (Belluno), ammogliato, muratore, morto ad Ampezzo il 28 agosto.
Bristot Bortolo, d'anni 75, da Limana (Belluno), giornaliero, morto ad Ampezzo il 30 agosto.
Battistoli Giuseppe, d'anni 31, da Garda (Verona), giornaliero, celibe, morto a Schwaz il 19 aprile.
Ferrari Noè, d'anni 57, da Belluno Veronese, muratore, ammogliato, morto ad Avio il 2 agosto.
Burti Cesare, d'anni 34, da Soave (Verona), barbiere, ammogliato, morto a Rovereto il 10 agosto.
Scalvini Virgilio, d'anni 26, da Bagolino (Brescia), bracciante, morto (credesi suicidio), a Campiglio il 9 settembre.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1905 i termini dell'amministrazione straordinaria del Consorzio antifillosserico di Martina-Franca, affidata al dott. Francesco Marinosci, sono prorogati fino al 14 gennaio 1906 e ad ogni modo fino alla definitiva costituzione della nuova Commissione consorziale come appresso:

La prima convocazione dell'assemblea dei proprietari per l'elezione della suindicata Commissione è fissata pel 14 gennaio 1906 e in caso di non validità della prima, la seconda convocazione è indetta pel giorno 28 successivo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 ottobre 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

14 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,25 63	103,25 63	104,10 41
4 % *netto*	104,96 67	102,96 67	103,81 45
3 ½ % *netto* .	104,14 23	102 39 23	103,13 42
3 % *lordo*	73,47 —	72,27 —	73,37 77

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per cinque posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 20 dicembre 1905.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso. Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830 o il diploma finale dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri, di Firenze;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 3000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora d'apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

È in facoltà del ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di applicati volontari che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Roma, 11 ottobre 1905. 2

PROGRAMMA per gli esami di concorso alla carriera dell'Amministrazione centrale (prima categoria) del Ministero degli affari esteri, ed alle carriere diplomatica e consolare.

DIRITTO INTERNAZIONALE.

Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari.

Concetto, carattere giuridico e fonti — Svolgimento storico degli istituti giuridici internazionali e del concetto della società internazionale. Cenni sulla storia della scienza del diritto internazionale — Principî fondamentali del diritto internazionale — Codificazione — Avvenire della comunità giuridica internazionale. Progetti varî e aspirazioni.

Soggetti del diritto internazionale.

Stati — Stato e nazione. Dottrina della nazionalità — Stati composti: unioni di Stati (personali e reali; esempi) e federazioni (confederazioni di Stati o Stati federativi; esempi) — Della semi-sovranità o del protettorato (concetto. Rapporti dello Stato semi-sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano. Esempi. Il protettorato coloniale. Sfere d'influenza) — Stati neutralizzati.

Condizione giuridica internazionale della Santa sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali degli Stati e loro conseguenze giuridiche. Successione di Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati: diritto d'eguaglianza. Diritto di conservazione. Diritto d'indipendenza (intervento; intervento collettivo; commissioni internazionali di controllo. Dottrina di Monroe). Diritto al rispetto. Diritto alle relazioni internazionali.

Oggetti del diritto internazionale.

Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionali — Modi originarii e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Conquista e plebisciti.

Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi.

Stretti — Dardanelli e Canali internazionali.

Fiumi — Cenni storici — Atto finale del congresso di Vienna — Applicazione ai principali fiumi internazionali.

Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra. Navi mercantili. Piroscafi postali.

Trattati internazionali.

Natura giuridica dei trattati internazionali — Loro classificazione — Concordati — Condizioni di validità dei trattati: 1. Capacità delle parti (Negli Stati contraenti e nelle persone che facoltà di obbligarli. Pieni poteri. Istruzioni. Ratifica); 2. Caus. 3. Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessione — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Trattati ed accordi internazionali di carattere amministrativo:

1. Per la tutela della personalità fisica degli individui (Beneficenza e assistenza. Salute pubblica).

2. Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (posta, telegrafo, telefono, ferrovie).

3. Per la protezione degli interessi economici (commercio e navigazione. Sistema monetario. Pesi e misure. Agricoltura).

Organi del diritto internazionale.

Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale.

Ministero degli esteri — Organizzazione del Ministero degli esteri e delle carriere da esso dipendenti, specialmente in Italia.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Diritto attivo e passivo di legazione — Classificazione degli agenti diplomatici ed esame delle singole categorie — Accreditamento degli agenti diplomatici — Diritti e privilegi: Inviolabilità ed estraterritorialità — Sospensione e termine della missione diplomatica.

Agenti consolari — Svolgimento storico della istituzione consolare.

Dei consoli nei paesi cristiani — Ordinamento consolare — Nomina dei consoli — Diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni (giudiziario, amministrative e notarili) specialmente in relazione alla legge consolare italiana.

Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni. Loro origine e contenuto — Protettorato sugli stabilimenti cattolici in Oriente — Giurisdizione e tribunali consolari. Competenza e funzionamento specialmente in

rapporto con le leggi italiane — La riforma giudiziaria in Egitto — *Settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

Delle controversie internazionali e dei procedimenti per dirimerle.

Delle contestazioni fra gli Stati — In quanto l'azione d'un privato possa rendere responsabile lo Stato e in quanto lo Stato possa reclamare per gli atti commessi a danno dei proprî cittadini all'estero. Condizioni e limiti dell'esercizio di questo diritto di protezione dei proprî sudditi all'estero — Soddisfazioni e riparazioni internazionali. Ostacoli costituzionali.

Dei mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni internazionali — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale e trattati d'arbitrato permanente. Organizzazione della procedura internazionale. Convenzione dell'Aja).

Dei mezzi violenti per la risoluzione delle controversie internazionali — Ritorsione — Rappresaglia — *Embargo* — Blocco pacifico.

Della guerra.

Concetto e cause della guerra — Il diritto e la guerra — Convenzioni di Bruxelles e dell'Aja.

Inizio della guerra e sue immediate conseguenze — Chi debba considerarsi come legittimo combattente — Dei mezzi leciti di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone nemiche (specialmente delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose nemiche (Proprietà privata nella guerra terrestre e nella guerra marittima. Il diritto di preda nella guerra marittima. La corsa. Dichiarazione di diritto marittimo di Parigi) Occupazione militare — Convenzioni di guerra — Fine della guerra. Postliminio.

Della neutralità.

Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra (Concetto e definizione. Doveri dello Stato naturale) — Blocco — Diritto di visita — Giudizio di preda.

Diritto internazionale privato.

Introduzione.

Definizione, concetto e nozioni preliminari — Cenno storico — Teoria degli statuti — Condizione giuridica dello straniero (nella dottrina, nelle diverse legislazioni e specialmente nella legge italiana) — Fondamento per l'applicazione del diritto straniero — Principio del diritto internazionale privato — Maniera d'applicazione del diritto straniero da parte del giudice (fatto o diritto; mezzi di prova; ricorso in Cassazione) — Dell'ordine pubblico in relazione con le leggi straniere. Tentativi, difficoltà e criterî per determinarne la sfera d'applicazione. L'art. 12 delle disposizioni preliminari Codice civile.

Diritto civile.

Stato e capacità delle persone — Principio generale — Nazionalità e domicilio.

Conflitti di nazionalità; positivi e negativi — Come sorgono e si risolvono in relazione ai diversi modi di acquisto della nazionalità: 1° per origine; 2° per naturalizzazione; 3° per effetto di legge.

Delle persone giuridiche straniere.

Della forma degli atti — Fondamento e carattere della regola *locus regit actum* — Ipotesi diverse.

Del matrimonio — Legge regolatrice — Capacità delle parti — Forma del matrimonio (Matrimoni consensuali. Matrimoni religiosi. Condizioni prescritte per la validità del matrimonio all'estero Matrimoni celebrati dagli agenti diplomatici e consolari) — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio; specialmente del contratto di matrimonio e della legge regolatrice — Divorzio (Ordine pubblico. Ipotesi diverse. Mutamento di nazionalità o differente nazionalità dei coniugi) — Separazione personale.

Della paternità e della figliazione.

Della tutela.

Delle obbligazioni — Obbligazioni derivanti dal contratto (Principio fondamentale. Legge regolatrice. Sostanza, effetti e modi di estinzione dei contratti) — Obbligazioni derivanti dalla legge.

Delle cose — Cose mobili e cose immobili — Interpretazione dell'art. 7 delle disposizioni prel. Cod. civ. in relazione con gli articoli 9 e 6 — Applicazione dei principî ai più importanti diritti reali.

Della proprietà letteraria, artistica ed industriale e delle unioni internazionali per la loro protezione.

Diritti di famiglia.

Successioni — Diverse teorie — Unità e universalità — L'art. 8 delle disposizioni preliminari e le dispute nella giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

Procedura civile.

Competenza — Regola generale — Conflitti positivi e negativi — Della situazione delle cose e della nazionalità delle parti come criterii di competenza nei rapporti internazionali — Art. 105 a 107 del Codice di procedura civile.

Competenza dei tribunali nelle cause in cui sono parte Stati o sovrani stranieri.

Forme processuali — Citazione di persone all'estero — Prove — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali di assistenza giudiziaria.

Esecuzione delle sentenze straniere — Fondamento — Legislazioni straniere — Il giudizio di delibazione nella legislazione italiana. (Concetto. Quando necessario. Suo contenuto e specialmente dell'esame della competenza e dell'ordine pubblico) — Atti autentici e decreti di volontaria giurisdizione.

Modo di prova in giudizio del diritto straniero — Ricorso in cassazione per violazione di legge straniera.

Diritto commerciale.

Atti di commercio, commercianti e libri di commercio — Società commerciali.

Della cambiale — Capacità — Forma — Sostanza — Moratoria — Esecuzione.

Diritto marittimo — Proprietà delle navi — Contratto di noleggio — Urto di navi — Avarie.

Fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità e universalità.

Diritto internazionale penale.

Territorialità della legge penale — Conseguenze — Effetti delle sentenze penali straniere.

Del reato commesso all'estero — Teorie diverse — Disposizioni del Codice penale italiano

Dell'estradizione — Nozioni generali — Persone che non possono essere estradate e particolarmente della estradizione dei nazionali — Reati per i quali non si concede l'estradizione (Reati minori. Reati militari. Reati connessi e complessi. Reato anarchico) — Procedura di estradizione. Vari sistemi e specialmente del sistema italiano — Effetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA CIVILE.

Concetto del diritto privato in generale e in ispecie del diritto civile. La codificazione civile in Italia. Leggi e regolamenti complementari e sussidiari.

Interpretazione delle leggi civili. Loro efficacia in ragione di tempo e di luogo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale. Elementi essenziali, naturali e accidentali dei negozi giuridici.

Persone fisiche e persone giuridiche. Condizioni che determinano e modificano la capacità o il godimento dei diritti.

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora. Assenza: suoi stadii ed effetti.

Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione; diritti e doveri che ne derivano. Regime patrimoniale tra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale. Legittimazione. Adozione.

Minore età e interdizione. Patria potestà e tutela: loro ordinamento. L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica. Distinzione dei diritti patrimoniali in personali e reali. Possesso ed azioni possessorie. Proprietà: concetto, modi di acquisto, limitazioni, estinzione. Servitù personali e prediali. Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità. — Successioni legittime; ordine successorio. — Successioni testamentarie; capacità; rappresentazione; forme dei testamenti; porzione disponibile; istituzione d'erede; legati; sostituzioni. — Disposizioni comuni: accettazione o rinuncia di eredità; benefizio d'inventario; eredità giacente; divisione; collazione.

Donazioni: forma ed effetti.

Obbligazioni: loro specie; fonti da cui derivano; affetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti: varia specie e requisiti essenziali. La rappresentanza nei contratti. Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli translativi di proprietà od altri diritti reali. I contratti a favore di terzi. Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in ispecie della gestione degli affari altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui.

Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, ed in specie del pagamento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private; prova testimoniale; presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili. Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili. Giurisdizione e competenza.

Giurisdizione volontaria e contenziosa. Criterî e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e clausole compromissorie.

Norme generali del procedimento. Citazione. Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatorî. Giudizi esecutivi. Procedimenti speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO.

Fonti del diritto commerciale (leggi commerciali; usi; diritto civile).

Degli atti di commercio (dichiarati, presunti, unilateralmente commerciali).

Delle persone nell'esercizio del commercio (limitazioni avute riguardo a determinate funzioni; minorenni; donna maritata); dei commercianti (requisiti).

Delle società commerciali; loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime); delle società cooperative; delle società straniere in Italia.

Ausiliarî nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporenei (commissionarî, mediatori).

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito. Caratteri dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione. Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 cod. comm.).

Dei contratti commerciali; legge regolatrice dei medesimi nei rapporti internazionali (art. 58 cod. comm.); dei contratti fra persone lontane.

Delle prove nel diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla prova-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia; cenni generali sulle convenzioni ferroviarie, sulle tariffe e sulla responsabilità delle Società ferroviarie, in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione. Impresa assicuratrice e contratto di assicurazione. Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni, sulla vita umana e marittima.

Della cambiale; suoi requisiti essenziali; girata, accettazione, avallo; del pagamento; del protesto e delle azioni cambiarie.

Delle operazioni di Banca; passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di Banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito). Nozioni del *check* e delle stanze di compensazione.

Del fallimento; concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali; della dichiarazione e amministrazione del fallimento e dei modi con cui termina; concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo; fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio; le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni; dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiaggie e della navigazione; dei naufragi e dei ricuperi; della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo — Condizioni sociali e storiche e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa centrale e occidentale.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di monarchie e di repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare o Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri — Diritto comparato.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1905 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore nei principali Stati.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia,

segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistemi degli uffici delle tre letture — Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti d'America.

Privilegi parlamentari, ed in particolare dell' art. 45 dello statuto.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia. Attribuzioni del presidente del Consiglio, del Consiglio dei ministri — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e con gli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale, e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Della libertà di riunione e di associazione — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO. (1)

Nozione dello Stato — La legislazione, la giurisdizione, l'Amministrazione.

Costituzione organica dell'Amministrazione.

Il Re, capo dell'amministrazione e della gerarchia amministrativa.

L'Amministrazione centrale. — I Ministeri — Sfera d'azione dei singoli Ministeri in Italia — Il Consiglio di Stato, supremo organo consulente dell'Amministrazione: legge 2 giugno 1889, articoli 1 a 12 — Corpi consultivi speciali presso i Ministeri — La Corte dei conti: legge 14 agosto 1862, articoli 1 a 18.

L'Amministrazione locale governativa. — Divisione amministrativa del territorio — Prefetti e sotto prefetti — Consigli di prefettura.

Condizione giuridica degli impiegati dello Stato. — Poteri disciplinari dell'Amministrazione — Diritti ed obblighi degli impiegati — Responsabilità degli impiegati — Garanzia amministrativa — Responsabilità diretta e indiretta dello Stato per gli atti dei suoi impiegati.

L'Amministrazione locale autonoma. — Provincie — Consiglio provinciale — Deputazione provinciale — Giunta provinciale amministrativa — Attribuzioni delle autorità provinciali.

Comuni — Sindaco — Consiglio comunale — Giunta municipale — Attribuzioni delle autorità comunali.

Elettorato amministrativo.

Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898.

Gli atti dell' Amministrazione.

Atti d'impero — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza.

Atto di gestione — L'Amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'Amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato: legge 17 febbraio 1884.

I compiti dell'Amministrazione.

Nozioni sommarie sui compiti principali.

Il mantenimento dell'ordine pubblico e la pubblica sicurezza: legge 30 giugno 1889 — La tutela della sanità pubblica: legge 22 dicembre 1888 — Le opere pubbliche: legge 20 marzo 1865, allegato *F* — L'istruzione pubblica: leggi 13 novembre 1859 e 15 luglio 1877 — La pubblica beneficenza: legge 17 luglio 1890.

L'emigrazione: legge 31 gennaio 1901 — Tutela dell'emigrazione prima della partenza, durante il viaggio e nei paesi di emigrazione.

I mezzi dell'Amministrazione.

La forza armata. — Nozioni sommarie sul sistema di reclutamento militare e di ordinamento dell'esercito.

La finanza - Fonti della fortuna pubblica. — Demanio e patrimonio dello Stato — Beni demaniali — Demanialità necessaria e accidentale — Effetti della demanialità — Patrimonio dello Stato — Demanio della Corona.

Imposte — Carattere giuridico dell'imposta in generale — Distinzione fra imposte dirette e indirette, reali e personali.

Credito e debito pubblico — Art. 31 dello Statuto del Regno — Gran libro del debito pubblico.

Espropriazione per pubblica utilità: Art. 29 dello Statuto e legge 25 giugno 1865.

La difesa giurisdizionale contro gli atti illegali dell'Amministrazione.

La giurisdizione ordinaria: legge 20 marzo 1865, allegato *D*, sul contenzioso amministrativo — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa: legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato, articoli 24 e seguenti, legge 1° maggio 1890 — Il magistrato dei conflitti: legge 31 marzo 1877.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE.

Nozione del diritto di punire. La legge penale in generale. Codici penali e leggi complementari.

Efficacia della legge penale, in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone. Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale. Delitto e contravvenzione. Classificazione dei reati. Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi. Imputabilità ed imputazione e cause che influiscono su di questa. Il caso fortuito,

Il tentativo. La complicità. Concorso di più reati.

Effetti giuridici del reato.

Nozione della pena. Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva. Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna. Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Applicazione della teorica generale del reato ai delitti:

1. Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, e contro il diritto delle genti.
2. Commessi da pubblici ufficiali e contro di essi.
3. Contro la fede pubblica, ed in ispecie alla falsificazione di monete, titoli di credito, atti e documenti.
4. Contro la libertà individuale, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e la proprietà.
5. Commessi con il mezzo della stampa.

Nozione del processo penale. Sistema accusatorio. Natura, effetti e interpretazione della legge processuale.

Ordinamento giudiziario penale. Giurisdizione e sue varie specie.

Della competenza e dei modi di determinarla. Dei conflitti di giurisdizione e di competenza.

La polizia giudiziaria. Suo ordinamento e sua funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivanti dal reato.

Esercizio dell'azione penale. Della prerogativa politica ed amministrativa: la querela di parte, le autorizzazioni, le richieste, le questioni pregiudiziali civili.

Esercizio dell'azione civile. Condizione della parte civile nel processo penale.

La difesa. Suoi diritti e doveri.

Della istruttoria penale. Atti di istruzione in genere e disposizioni relative ai mandati di comparizione e di cattura e alla li-

---

(1) Non si richiede dai candidati la conoscenza particolareggiata delle leggi citate nel programma, ma soltanto che delle medesime sappiano esporre i principî generali.

bertà provvisoria. I giudizi di delibazione. Funzioni speciali della sezione d'accusa, massime in riguardo alle rogatorie ed alla estradizione.

Forme e svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze. Della sentenza contumaciale.

Mezzi ordinari e straordinari per ottenere la riforma delle sentenze penali.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA.

Periodo I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718).

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarini. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff. Pietro il Grande. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'impero russo.

La Polonia. Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia. Carlo X, Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. *L'habeas corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La Regina Anna.

Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra e la Francia.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

I Papi e lo Stato pontificio nella seconda metà del secolo XVII, I Medici in Firenze, da Ferdinando II a Cosimo III.

Genova. Congiure interne. Contese con Savoia e Francia.

Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. Sollevazione di Messina. Intervento francese.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista e perdita della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i turchi. Pace di Passarowitz.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopolî coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

Periodo II.

Dalla pace di Passarovitz alla Rivoluzione francese (1718-1789).

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI. Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e istituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La Regina Elisabetta Farnese. Il trattato dell'Aja e la triplice alleanza. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I Re di Portogallo. Il marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna del 1738.

Guerra per la successione austriaca. Prammatica sanzione e Carlo VI. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt. Pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato.

Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni. Gustavo III. Ristabilimento dell'autorità regia.

Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Cristiano VI.

La Russia dopo Pietro il Grande partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte, Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Estinzione delle Case Farnese e medicea. La Toscana assegnata a Francesco di Lorena, e Parma e Piacenza assegnate prima all'imperatore Carlo VI, poi a don Filippo di Spagna. Riversibilità del piacentino a favore di Casa Savoja.

Regno di Carlo III. Riforme. Il Tanucci. Imprese diverse. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei gesuiti. Pio VI.

Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il principato di Monaco. Mentone e Roccabruna.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie per rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nella America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

Periodo III.

Dalla Rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815)

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Le assemblee. Riforma e rivoluzione. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, Russia e Inghilterra. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria, Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Jena. Blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il Congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione della Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il Regno di Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione Svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Gastavo III di Svezia. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorio. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gl'inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando Re.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il Parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti. La Lombardia e la Venezia soggette all'Austria. La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'Impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La nuova Olanda e la nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di San Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

Periodo IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi.

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Lubiana e di Verona (1821-22).

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei principi. Re Carlo Alberto.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e nell'Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran Ministero.* La guerra d'Oriente e il Congresso di Parigi. Seconda guerra dell'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia. Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi e i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedio di Gaeta e di Capua. Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. I fatti di Sarnico e d'Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra d'indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto della Venezia. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda Repubblica e il secondo Impero. Napoleone III. La guerra austro-prussiana con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'Impero. La terza Repubblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. Legge delle guarentigie pontificie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il Regno di Umberto I. Leone XIII. L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna e il glorioso Regno della Regina Vittoria.

La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II e Alessandro III. Il Regno di Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria. Le guerre civili di Spagna. Il breve Regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di Santo Stefano e il Congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell'integrità dell'Impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

GEOGRAFIA.

Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici e linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di cultura dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idrografici — Le Alpi — Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urali e delle isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali. Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda della loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore.

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'impero indo-britannico — L'India posteriore ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria Morocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea, l'Etiopia e la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — Il Transvaal — I boeri.

Australia e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'elemento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico.

Brevi cenni sulle terre polari, e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori italiani.

ECONOMIA POLITICA.

Oggetto e importanza dell'economia politica — Sue relazioni con le altre scienze sociali — Cenni storici della scienza economica e suo stato attuale.

Produzione della ricchezza — Suoi elementi: natura e forze naturali, lavoro, capitale (varie specie di capitale) — Libertà del lavoro — Associazione e divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali di questa evoluzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive) — Progresso della produzione, suo andamento e suoi limiti.

Distribuzione della ricchezza — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà — Rendita fondiaria: teoria di Riccardo e critiche alla scuola di Riccardo — Interesse del capitale: variazioni della ragione dell'interesse — Profitto dell'imprenditore: cause ed elementi di questo profitto — Teoria del salario: evoluzione dei salari — Organizzazione dei lavoratori: società di resistenza; coalizioni e scioperi; potenza rispettiva degli operai e dei capitalisti; uffici di arbitrato e di conciliazione — Partecipazione degli operai al profitto dell'impresa — Varie specie di cooperazione — Istituti di previdenza (casse di risparmio, Società di mutuo soccorso per malattie, invalidità, ecc.; casse pensioni e simili) — Pauperismo e beneficenza.

Circolazione delle ricchezze — Valore: sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio.

Moneta e suo valore. Sistemi monetari. Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e dell'argento nel secolo decimonono — Caratteri delle attuali legislazioni monetarie nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America e nei grandi imperi asiatici.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale. Varie specie di Banche. Istituti di emissione e Istituti di credito fondiario. Biglietto di Banca. Cartello fondiario — Linee generali dell'ordinamento degli Istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Docks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari

— Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessorî — Dazi specifici e dazi *ad valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Caratteri dei trattati di commercio vigenti dell'Italia con gli altri Stati — Classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa doganale italiana.

Mezzi di trasporto — Cenni generali — Trasporto delle merci — Varie specie di trasporti — Mezzi di trasporto e di comunicazione — Le strade ferrate in Italia — Cenni sulle tariffe ferroviarie e loro specie — Principali linee ferroviarie internazionali — Trasporti marittimi — Principali linee di navigazione da e per i porti italiani — Poste e telegrafi — Unione postale e Stati che la compongono.

Consumo della ricchezza — Caratteri e forme varie del consumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione — Sospensione dell'equilibrio fra la produzione e il consumo — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Nozioni sui principali prodotti d'esportazione così dell'industria come dell'agricoltura in Italia :

Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Cenni sulla legislazione in vigore in Italia.

Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia.

Combustibili fossili.

Industria delle concie delle pelli.

Carta ed arti grafiche.

Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria.

Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia.

Enologia — Vari tipi di vini italiani.

Oleificio — Oli italiani.

Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

Popolazione, emigrazione e colonie — Legge sulla popolazione — Funzione economica dell'emigrazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

Azione economica dello Stato — Opinioni estreme: liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Cenni sulla legislazione del lavoro (protezione delle donne e dei fanciulli, infortuni sul lavoro, assicurazioni operaie di varie specie) — Intervento dei pubblici poteri nelle questioni dei salari.

Finanze dello Stato — Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distinzione delle imposte: dirette, indirette, e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante. Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di Banca e quelli di Stato.

STATISTICA.

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia. Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medî e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommarii di statistica monetaria: della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati; produzione attuale dei metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quelle delle miniere di California.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza; sulle Associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro o per la vecchiaia o invalidità.

Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese, diversi metodi per determinarla.

Statistica finanziaria: principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa.

Linee generali di una statistica dell'emigrazione, limiti e difficoltà di queste ricerche — Correnti e movimento dell'emigrazione europea e specialmente dell'emigrazione italiana.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le smentite monche, ed alquanto equivoche, date dalle agenzie *Havas*, e *Reuter*, in voce di ufficiose dei Governi di Parigi e di Londra, anzichè calmare, hanno riaccesa più viva la polemica sorta dalle rivelazioni del *Matin*, sui fatti che provocarono le dimissioni dell'ex ministro Delcassé.

I giornali francesi commentano le smentite, ed il *Radical* nota, con ragione, che esse giungono tardive per mettere fine alla polemica.

La *Petite République* si esprime nello stesso senso. Essa vede nella smentita del Foreign Office una prova del desiderio formale dell'Inghilterra di evitare un conflitto, e la *République Française* crede che, dopo le smentite avvenute, le relazioni della Germania con la Francia non sortiranno dall'incidente nè migliori nè peggiori.

Il *Matin* non accetta le smentite; il suo direttore conferma le rivelazioni ed aggiunge:

« Non occorre dire che confermo di nuovo l'esattezza rigorosa di tutte le righe da me pubblicate la settimana scorsa. Se credessi di avere bisogno d'invocare delle testimonianze, mi basterebbe ricordare che il deputato Jaurés ha dichiarato di avere raccolto dalla bocca di tre ministri una narrazione analoga alla mia, che l'ufficio del *Daily Mail*, a Londra, ha confermato la notizia della promessa di aiuti da parte dell'Inghilterra alla Francia per il caso di un attacco non provocato da parte della Germania, e infine che il deputato Gerault Richard ieri stesso diceva di avere già narrato le medesime cose tempo fa e tradiva anzi un certo rammarico nel pensare che allora si era prestata così scarsa attenzione alle sue rivelazioni. Non indugerei nemmeno ad occuparmi di un tardivo tentativo di rettifica, se questo non tenesse dietro ad una nuova brutale in-

giunzione della stampa tedesca. Da tre giorni la stampa del principe von Bülow vuole imporre al Governo inglese e al Governo francese di smentire ufficialmente fatti dei quali i membri dei due Governi conoscono la verità scrupolosa. A questa ingiunzione il Governo inglese risponde con una sdegnosa scrollata di spalle; il Governo della Repubblica, invece, s'inchina. La Nota comunicata ieri ai giornali non si chiama una smentita, ma un atto di compiacenza ».

* * *

Alle rivelazioni del *Matin* si uniscono ora alcune informazioni che pubblica la *Wiener Allgemeine Zeitung* dicendo averle da fonte diplomatica e che, se esatte, getterebbero nuova luce sui fatti che provocarono le necessarie dimissioni del ministro francese.

L'autorevole giornale viennese dice:

« La stampa germanica è male informata. Essa crede che l'Inghilterra abbia voluto istigare la Francia ad assalire la Germania.

« Invece, le cose stanno così:

« Delcassé, dopo la visita di Guglielmo II a Tangeri, voleva costringere il Sultano del Marocco, ed al caso con la forza, ad accettare e ad attuare le riforme imposte da Taillandier. Delcassé però temeva che, se la Francia procedesse militarmente contro il Marocco, la Germania avrebbe ritenuto ciò un *casus belli* ed attaccato la Francia.

« Questa era la situazione alla metà dell'aprile di quest'anno.

« Il 28 aprile, Re Edoardo d'Inghilterra arrivò a Parigi; ed ebbe parecchie conferenze con Loubet e con Delcassé, ai quali promise l'aiuto dell'Inghilterra nel caso che la Francia fosse attaccata dalla Germania.

« Discorrendo, Re Edoardo accennò anche alla eventualità di uno sbarco di centomila uomini nello Slewig-Holstein, ma soltanto qualora la Germania avesse dichiarato la guerra alla Francia. Si trattava dunque, non di una alleanza aggressiva contro la Germania, ma soltanto di una alleanza difensiva.

« Ciò spiega anche la forma vaga con cui è compilata la strana smentita dell'*Agenzia Reuter* ».

Innanzi a tutto questo alternarsi d'informazioni, rivelazioni e smentite, la stampa tedesca serba una calma degna di nota e l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

« Fin da quando avvenne la pubblicazione, era indubbio che i circoli competenti francesi non avevano alcun rapporto con queste « *rivelazioni* ». Il Governo inglese fece pervenire spontaneamente a Berlino una comunicazione confidenziale conforme alla Nota comunicata ai giornali inglesi il 13 corr. dall'*Agenzia Reuter*.

« Tale comunicazione venne qui accettata con la stessa lealtà con cui venne data.

« Le asserzioni del *Matin* non hanno provocato alcun incidente nelle relazioni diplomatiche fra la Germania e l'Inghilterra. Il Governo tedesco non chiese spiegazioni nè a quello inglese nè a quello francese. Ciò sarebbe stato assolutamente contrario al sentimento leale col quale consideriamo volentieri le intenzioni degli uomini di Stato francesi ed inglesi ».

* * *

Un telegramma da Pietroburgo reca che il trattato di pace russo-giapponese fu firmato il 14 corrente e che lo Czar ha incaricato l'ambasciatore di Russia a Parigi d'informarne il Governo francese, pregando di darne comunicazione a quello giapponese.

Un successivo telegramma da Parigi annunzia che infatti il sig. Nekukoff, consigliere dell'ambasciata di Russia, in assenza dell'ambasciatore Nelidoff, si è recato dal presidente del Consiglio, Rouvier, per annunciargli la firma del trattato di pace e della preghiera del suo Sovrano d'informarne il Governo giapponese.

Rouvier ha telegrafato subito al rappresentante della Francia presso il Mikado.

Anche il Mikado ha ratificato ieri l'altro il trattato di pace con la Russia.

Ecco come – secondo un telegramma da Washington – fu fatto lo scambio delle ratifiche:

Il barone Takaira annunziò al dipartimento di Stato che l'Imperatore aveva firmato il trattato a Tokio e il dipartimento di Stato notificò la notizia all'ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo. L'incaricato d'affari americano la comunicò al Ministero degli esteri russo, il quale a sua volta fece conoscere al Ministero degli esteri francese, per mezzo dell'ambasciata di Russia a Parigi, che lo Czar aveva firmato il suo esemplare del trattato. Infine il Ministero degli esteri francese partecipò questa notifica al ministro di Francia a Tokio, il quale ne informò il Ministero degli esteri giapponese.

Si ritiene che fra non molto saranno pure riprese le relazioni diplomatiche fra i due Stati.

* * *

Nonostantechè si smentisca la riconferma del barone Fejervary a presidente dei ministri dell'Ungheria, nei circoli politici si afferma che egli fu riconfermato e che riconfermati furono anche gli altri ministri, meno quello d'agricoltura, che non vuol saperne di rimanere. Naturalmente la conferma di Fejervary implica l'accettazione del suo programma, basato sul suffragio universale.

La *Neue Freie Presse*, che per prima diede notizia della riconferma, così la commenta:

« Ora la lotta d'Ungheria assumerà necessariamente una forma più violenta, poichè la nomina di Fejervary significa che la Corona è risoluta a resistere ad ogni costo ai desiderî della maggioranza. Fejervary col suo programma di riforme economiche e sociali mobiliterà contro la nobiltà le masse operaie e la piccola borghesia. Riuscirà egli? Non si hanno ancora elementi sufficienti per dirlo. Ad ogni modo, nelle prossime elezioni gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi se sono per la continuazione del dualismo o per la semplice unione personale ».

Un telegramma da Budapest al *Piccolo* di Trieste, circa l'accordo ungaro-croato, dice che Francesco Kossuth diresse al dott. Pietro Cingria, quale presidente del Comitato dei deputati croati e dalmati, in risposta allo scritto inviato alla coalizione, una lettera nella quale gli comunica che il Comitato direttivo della coalizione incaricò i deputati conte Alberto Apponyi, conte Giulio Andrassy, barone Banffy, conte Teodoro Batthyany, conte Aladar Zichy e Geza Polonyi, di mettersi in relazione con i deputati croati e dalmati e trattare con essi. Kossuth prega che venga fissato il luogo del convegno, e spera che fra la nazione ungherese e la croata si raggiungerà un completo accordo.

Pro-Calabria a Parigi

Sabato scorso, con una serata di gala tenuta nella grande sala delle feste al Trocadero e sotto l'alto patronato dell'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, si è iniziata la serie di trattenimenti organizzati a Parigi per soccorso ai danneggiati dal terremoto in Calabria.

Il maestro Saint-Saëns vi diresse la prima audizione del suo nuovo oratorio *Le feu celeste*, che fu magnificamente interpretato.

Un grande successo ottenne pure un'esecuzione musicale con strumenti antichi di Casadesus.

Assisteva al concerto un pubblico numeroso. Erano rappresentanti il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e l'ambasciatore d'Italia; erano presenti l'ambasciatore di Russia, il ministro della Cina, il prefetto di polizia, i membri delle principali Legazioni e moltissime altre notabilità.

Iermattina nella Galleria delle macchine, ebbe principio la *kermesse* organizzta dal Comitato pel filantropico scopo.

Riuscì brillantissima.

Fino dalle 10 la folla accorse nelle vaste *halles*, ma l'affluenza fu soprattutto considerevole dopo l'una pomeridiana.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, che vi si recò al mattino fu ricevuto dal presidente d'onore del Comitato e dai membri della Lega franco-italiana.

Il conte Tornielli si ritirò dopo avere percorso la galleria e visitate le principali attrazioni.

La Regina Ranavalo, accompagnata dalla zia e dalla nipote, si recò a visitare la *kermesse*. Giunse alle 3, ricevuta dai membri del Comitato e dalle regine dei mercati, che le hanno offerto dei fiori. La Regina assistette al una parte dello spettacolo.

Il programma comprendeva un concorso di tiro ad arco, esercizi ginnastici, concerti, una rappresentazione teatrale ed infine una *Guignol* per i fanciulli, recativisi in gran numero.

Nel pomeriggio, al giardino delle Tuilleries, ebbe luogo la festa aereostatica, alla quale assistetto-o 50 mila spettatori.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, era rappresentato dal primo segretario dell'Ambasciata.

Il tempo era favorelissimo.

Prima della partenza degli aerostati furono lanciati tremila piccioni viaggiatori.

Partirono 15 palloni.

Fra i partenti era anche il pallone italiano *Centauro*, guidato da Delavanta e dall'italiano Vonwiller.

Il *Centauro* fece una cattiva partenza: spinto dal vento si credette per un momento che la navicella andasse a spezzarsi contro i tetti di via Rivoli, ma, grazie alla presenza di spirito del pilota, il pallone passò rasentando i camini.

La partenza del *Centauro* fu applauditissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Genova è giunto l'altro ieri ad Agliè.

Per le manovre navali. — S. A. R. il Duca di Genova ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Lascio oggi la direzione superiore delle esercitazioni navali; mi è grato esprimere ai signori ammiragli comandanti le squadre e la piazza marittima di Maddalena, ai loro dipendenti tutti, il mio compiacimento grande per il proficuo risultato del comune lavoro.

« Nei giorni passati assieme ho, con vera soddisfazione, potuto constatare con quanta abnegazione e con quanto entusiasmo ognuno, nell'ambito delle proprie attribuzioni, abbia fatto il proprio dovere, traendo dalle laboriose esercitazioni testè compiute il maggior utile.

« La lusinghiera parola di S. M. il Re è stata compenso grande all'opera nostra.

« Separandomi da voi con animo fidente nell'avvenire della nostra marina, tutti io vi saluto, sicuro che, animati dai nobili sentimenti che vi onorano, continuerete a lavorare con zelo pari all'affetto che tutti nutriamo per la patria nostra.

« Con autorizzazione di S. E. il ministro, condono le punizioni disciplinari in corso, fiducioso che quest'atto di clemenza valga a correggere quei pochi tra voi che si sono discostati dalla via del dovere, via che sempre deve seguire il marinaro italiano.

« Firmato: *Tommaso di Savoia* ».

Le squadre francese ed italiana a Genova. — La divisione della squadra francese che si reca a Genova in occasione della visita dei Sovrani d'Italia si compone di tre grosse navi e di un avviso.

La divisione della squadra italiana del Mediterraneo che in tale circostanza si troverà in quelle acque si compone delle navi *Benedetto Brin*, *Ferruccio* ed *Agordat*, al comando del contrammiraglio Viotti.

Congresso di ostetricia e ginecologia. — Ieri il Congresso tenne due sedute.

Nell'antimeridiana presentarono importanti comunicazioni i dottori Leone, Calogero e Gigli.

Il prof. Resinelli riferì sull'applicazione del sistema operatorio esposto dal dott. Gigli.

Nella seduta pomeridiana, esaurita la parte scientifica, il prof. Pasquali, con sentite parole, portò il suo saluto agli intervenuti e fu vivamente applaudito.

A sede del futuro Congresso, che avrà luogo nel 1906, fu scelta Milano.

Vennero nominati relatori il prof. Terroni, di Cagliari, e il dott. Gigli, di Firenze.

Per l'Esposizione nazionale di Roma nel 1911. — Il Consiglio dell'Associazione fra i rappresentanti di commercio ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Associazione fra i rappresentanti di commercio fa plauso all'iniziativa per una Esposizione nazionale da tenersi in Roma nel 1911 e fa voti acchè gli enti da cui può dipendere il buon esito dell'attuazione della proposta, agiscano con l'energia che la importanza dell'idea richiede e in pari tempo con tutta la oculatezza per assicurarne il completo successo, acciò la dignità della capitale non sia compromessa ».

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

Ing. Eduardo Talamo, *quale direttore generale dell'Istituto romano di beni stabili* — Un grande vaso d'argento cesellato.

Dallo stesso, *quale amministratore delegato della Società Eritrea per le miniere d'oro* — Un campione d'oro del peso di 135 grammi al titolo di 700[1000.

Sig. Vincenzo Poveda. — Studio di testa ad acquarello.

Sig. Napoleone Blosi. — Quadretto ad olio — Piccola anfora di terracotta - Piccola fotografia di Superga.

Comm. Nicola Lazzaro. — Un portasigari armonico in ebano nero.

Sig. Arturo Catelani. — Tre quadretti ad olio ed alcuni volumi.

Comm. Ippolito Sigismondi. — Astuccio con tre oggetti per scrittoio, montato in argento.

Ditta Fratelli Bocconi. — Una sveglia-pendola — Due vasi in ceramica.

Signore A. e C. sorelle Bella. — Uno scialle di seta.

Dott. Federico Noack. — Ritratto di S. M. Vittorio Emanuele II in acquaforte.

Sig. C. C. Morgan. — Una cornice-porta ritratti.

Prof. Gustavo Di Luggo. — Un calamaio di porcellana antica.

Sig. Josè Juliana. — *Foresta*, acquarello.

Sig. Josè Echena. — Studio di testa, quadro ad olio con cornice.

Signorina Adele Pozza. — Quadro ad olio con cornice dorata.

Cav. Enrico Quadrini. — *Bacco bambino*, bozzetto in terracotta-argilla — *Madonnina* in ceramica.

Signorina Lina Magaldi. — Piatto dipinto.

Sig. Augusto Marcacci, operaio dello stabilimento Torti. — Una cornice porta-ritratti.

Signorina Elvira Calabria-Carini. — Un orologio d'oro per signora, con astuccio.

(*Segue*).

Le liste dei giurati. — Le liste dei giurati di Roma per l'anno 1906 trovansi ostensibili nell'ufficio di statistica, posto in via Poli 54, e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per 10 giorni da oggi.

Esperimenti di tiro. — Nei giorni 17 e 18 del corrente ottobre, la 1ª brigata del 3° reggimento artiglieria da fortezza eseguirà, dalle ore 8.30 alle 12, tiri a proiettili scoppianti dai forti Bravetta e Aurelia di Roma.

Il poligono di tiro ha per limiti:

ad est la strada della casetta Mattei; a nord la via Aurelia Antica; ad ovest il fosso Galera fino ai monti di Ficone; a sud la linea che passa per i seguenti punti:

Monti del Ficone (quota 67), quota 64 (circa 600 m. a nord del casale di Santa Cecilia), quota 68 nella tenuta della Pisana, quota 60 (circa 400 m. a nord-est del ponte della Pisana), quota 71 nella tenuta della casetta Mattei, strada della casetta Mattei (100 m. a sud del forte Bravetta).

Nelle suddette località, dichiarate pericolose dall'autorità militare, sarà a tutti vietato il passaggio durante i tiri ed apposite vedette militari a cavallo sorveglieranno acchè questa disposizione sia rigorosamente rispettata.

Congresso coloniale all'Asmara. — Il Congresso coloniale italiano, testè tenutosi all'Asmara, approvò all'unanimità la relazione del senatore di San Giuliano sulla emigrazione italiana nella Colonia.

Il Congresso approvò poscia il seguente ordine del giorno:

« Considerando che l'emigrazione debba essere preceduta dai capitali e da opere pubbliche preparatorie, e poichè i metodi da seguirsi richiedono esperimenti, il Congresso fa voti affinchè colle economie del bilancio coloniale (rimanendo consolidato il contributo dello Stato alla Colonia nella cifra attuale di L. 6,300,000) col concorso del commissariato dell'emigrazione e con i redditi speciali del Demanio della Colonia, venga istituito in fondo di colonizzazione ».

Il Congresso approvò pure il rapporto sullo sviluppo agricolo della Colonia, proponendo un aumento dei fondi per le esperienze.

Per acclamazione approvossi la proposta del presidente d'inviare un telegramma di devozione al Re.

Approvossi poi la proposta del presidente che il secondo Congresso coloniale italiano si riunisca tra tre anni nel Benadir. Infine il Congresso votò ringraziamenti al governatore, agli ufficiali ed ai funzionari della Colonia, che concorressero alla riuscita del Congresso.

La seduta di chiusura è riuscita solenne con l'intervento del governatore, delle autorità e di numeroso pubblico.

Preso per primo la parola il presidente, on. senatore di San Giuliano, che riassunse i voti emessi dal Congresso, dicendosi lieto che gli intervenuti abbiano potuto accertare la potenzialità economica della Colonia eritrea e le prime felici iniziative private italiane. Espresse i ringraziamenti del Congresso al governatore, ai funzionari civili e militari ed ai connazionali residenti in Colonia, per la cordiale accoglienza fatta ai congressisti. Concluse, salutato con vivissimi applausi, riaffermando la sua fiducia nell'avvenire della Colonia.

Rispose il governatore dicendo di confidare che il Congresso contribuirà ad illuminare l'opinione pubblica sulle reali condizioni della Colonia. Espresse il suo plauso pel voto formulato dal Congresso circa la formazione di una società per gli studi coloniali, e promise di prendere in considerazione gli altri voti fatti dal Congresso. Terminò augurando che un nuovo prossimo Congresso all'Asmara veda verificate le speranze concepite oggi.

Il discorso del governatore, spesso interrotto da applausi, venne salutato alla fine con una calorosa ovazione.

Nella Calabria. — Il generale Lamberti ha eseguito, iermattina, in automobile, l'ispezione di diversi distaccamenti militari a San Floro, Borgia, Girifalco ed Olivadi ed è ripartito nel pomeriggio.

Ieri ebbe luogo alla prefettura di Catanzaro una riunione alla quale sono intervenuti il prefetto Facciolati, il comandante della divisione, generle Valcamonica, il capo dello stato maggiore della divisione, l'ispettore capo, l'ingegnere dell'ufficio del Genio civile e l'ispettore del Ministero dell'interno, Dalmazzo; vennero concretate le disposizioni per i lavori di riattamento delle case abitabili.

Fenomeni tellurici in Calabria. — L'altrieri, alle 15.40 a Monteleone è stata avvertita una violentissima scossa di terremoto, di cui si ignorano le conseguenze.

Grande allarme nella popolazione.

La scossa è stata sentita anche a Terranova Sappominulio, ove la popolazione spaventata si è riversata nelle vie.

A Reggio la scossa è stata avvertita soltanto da poche persone.

Anche a Messina, alle ore 15.42 è stata segnalata una breve scossa di terremoto in senso ondulatorio di terzo grado.

Non si è verificato alcun danno materiale, nè panico nella popolazione.

Congresso del personale marittimo. — Si riunirà a Palermo nei giorni 29, 30, 31 del corrente ottobre allo scopo di discutere, tra gli altri, i seguenti temi:

a) riforma della Cassa invalidi della marina mercantile;

b) modificazione della legge sugli infortuni in ordine alle malattie professionali:

c) contratto di lavoro; ufficio di imbarco.

Possono partecipare al Congresso tutte le associazioni marinare che abbiano inviato la propria adesione entro oggi al Comitato di Palermo od al Comitato centrale della Confederazione marinara in Genova.

Marina mercantile. — Da Singapore ha proseguito per Manilla il postale *Isla de Luzon*, della transatlantica barcellonese; e da Teneriffa per l'America centrale il *Venezuela*, della Veloce.

ESTERO.

Il commercio del Messico. — A tutto maggio scorso il valore complessivo delle importazioni nel Messico, durante i primi undici mesi dell'anno fiscale 1904-1905, ascese a 241,690,709 piastre e quello delle esportazioni a 185,051,739 piastre; in aumento le prime di 8,133,227 piastre e le seconde in diminuzione di 5,182,646 piastre in confronto al periodo corrispondente dell'annata 1903-904.

In queste cifre d'insieme le importazioni dall'Italia figurano con la somma di piastre 688,847, in aumento di piastre 140,121 sull'anno precedente; e l'esportazioni dal Messico in Italia di 19,451 piastre, anche questo in aumento di 12,625 piastre.

In sostanza, gli scambi tra l'Italia ed il Messico sono in continuo sviluppo: per la importazione al Messico l'Italia tiene il sesto posto fra i 13 Stati indicati nella statistica messicana.

Un'Esposizione agricola a Berlino. — Nel giugno 1906 si terrà a Berlino una grande esposizione agricola che comprenderà anche una divisione speciale per articoli da conservare generi alimentari, come i prodotti di cascinale, patate, le frutta, vini e gli alcools, la carne, la birra ecc. Saranno concessi premi in denaro, diplomi e medaglie.

Per provare la capacità preservativa di questi articoli, essi saranno mandati in regioni tropicali e vi saranno lasciati per alcuni mesi.

Il telegrafo senza fili in Francia. — Il *Petit Journal* dice che gli esperimenti di telegrafia senza fili che si fanno da tre anni per mettere la torre Eiffel in comunicazione con la frontiera dell'est, hanno dato risultati soddisfacenti.

Le comunicazioni sono stabilite ora fra la torre Eiffel e Châlons, Verdun e Sainte-Meneheuld.

I dispacci possono essere inviati in modo assolutamente corretto.

Domani, lunedì, nuovi esperimenti avranno luogo e questa volta in direzione di Belfort.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 14. — Un telegramma del generale Trotha da Keetmanshoop (Africa sud-occidentale tedesca) reca: « Il tenente colonnello Muehlenfels si è impadronito nel mese scorso di quaranta cantieri. Circa 250 Hereros sono stati uccisi e 767 fatti prigionieri, compresi donne e fanciulli. Il colonnello ha preso pure 79 fucili e cento capi di bestiame.

« Le perdite dei tedeschi sono insignificanti. Ciò prova che la resistenza degli Hereros è ormai vana.

« La debole stazione tedesca di Jerusalem fu sorpresa il 7 corrente dagli indigeni al comando del capo Morenga Morris. Sei tedeschi sono stati uccisi, uno ferito e due fatti prigionieri ».

BELGRADO, 14. — *Scupstina.* — La sezione è stata aperta oggi; è stato eletto presidente Nicola Nicolic.

STOCCOLMA, 14. — Il Re Oscar ha ripreso oggi la direzione degli affari.

BERLINO, 14. — Notizie ufficiali dell'Africa orientale tedesca annunziano che i disordini nel distretto di Daressalam non sono gravi e resteranno limitati alla parte meridionale del distretto stesso.

Sembra che il fanatismo religioso abbia dato origine ai disordini. Gli indigeni combattono sotto una bandiera con iscrizioni.

La principale ragione dell'estensione della rivolta era il diffondersi di false notizie quali la distruzione di Kilva, l'assassinio del governatore, la distruzione delle truppe del protettorato.

A nord della ferrovia tutto è tranquillo. Mahenge è stato liberato dal blocco il 20 settembre. In tale occasione il nemico è stato completamente sconfitto.

Il territorio ove è scoppiata la rivolta è estesissimo e senza vie di comunicazione; ciò spiega la lentezza dell'opera di sottomissione.

LONDRA, 14. — Si ha da New-York che cinque passeggeri del transatlantico *Campania* furono asportati da un'ondata ed annegarono. Trenta altri rimasero feriti.

BERLINO, 14. — Lo sciopero degli operai addetti alle industrie elettriche è terminato.

WASHINGTON, 14. — Lo scambio delle ratifiche del trattato di pace russo-giapponese ha avuto luogo oggi.

STOCCOLMA, 14. — Il Governo svedese ha nominato ministro a Roma il barone de Bildt, attualmente ministro di Svezia e Norvegia a Londra.

STOCCOLMA, 14. — Le due Camere del Riksdag hanno tenuto oggi una breve seduta.

I progetti, presentati ieri dal Governo, relativi all'abolizione dell'atto dell'Unione ed alla questione della bandiera, sono stati rinviati ad una Commissione speciale.

Le due Camere terranno una nuova seduta stasera alle ore sette.

STOCCOLMA, 14. — Thor von Ditten, ministro di Svezia e Norvegia a Roma, ha ricevuto l'autorizzazione dal Governo norvegese di ritornare a Stoccolma, per conferire col ministro degli affari esteri.

Egli giungerà qui domattina.

BERLINO, 14. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che da ieri ad oggi, in Prussia, sono stati constatati due casi di colera ed un decesso, e sono stati riscontrati bacilli dell'epidemia in tre malati.

ODESSA, 14. — Un *ukase* del 13 corrente sopprime lo stato d'assedio ad Odessa.

Il generale Neidgardt, prefetto della città, ha chiesto al ministro dell'interno, Buliguin, la soppressione della censura.

BUDAPEST, 14. — Il *Correspondenz Bureau ungherese* dichiara infondate le notizie dei giornali, secondo cui il Governo preparerebbe la separazione economica dall'Austria.

A proposito delle notizie dei giornali circa la riconferma del Gabinetto Fejervary, l'ufficioso *Magyar Nemzet* rileva che, secondo le dichiarazioni fatte ieri dal barone Fejervary, nell'udienza di ieri non fu presa alcuna decisione. Ora, se invece una deliberazione fosse stata presa, il barone Fejervary non avrebbe rifiutato di comunicarla.

SARVAR (Ungheria), 14. — In un setificio si è prodotta una forte esplosione, che ha cagionato il crollo di parte dell'edificio ed ha fatto sviluppare un grave incendio.

Finora sono stati trovati i cadaveri di sei operai; numerosi sono i feriti e molti gli scomparsi.

WITEBSK, 15. — È stata scoperta una tipografia segreta con un deposito di manifesti sovversivi.

Una trentina di persone sono state arrestate.

SAMARA, 15. — È avvenuta un'esplosione in uno stabilimento per la filatura della seta.

Una parte degli edifici della fabbrica sono crollati e si è sviluppato fra le macerie un incendio considerevole.

Finora sono stati estratti sei cadaveri di operai. Vi sono numerosi feriti e scomparsi.

SANTIAGO (Cile), 15. — Carlo Concha è stato eletto presidente della Camera dei deputati; Guglielmo Pinto Aguero e Giulio Puga-Borne sono stati eletti vice presidenti, con 9 voti di maggioranza.

PARIGI, 15. — L'*Agenzia Havas* comunica:

La nota ufficiosa pubblicata il 13 corrente è interpretata a Parigi come una smentita formale della frase attribuita al presidente del Consiglio, Rouvier, circa l'Italia, frase che d'altronde non fu mai pronunciata, come hanno dimostrato gli articoli pubblicati da varî giornali francesi.

WASHINGTON, 15. — Il ministro del Giappone, Takahira, ha comunicato al dipartimento di Stato che il Mikado aveva firmato il trattato di pace.

Il dipartimento di Stato ha telegrafato all'incaricato d'affari degli Stati-Uniti a Pietroburgo di partecipare tale notizia al Governo russo.

STOCCOLMA, 15. — La Commissione speciale della Dieta presenta, senza motivarla, la proposta di abrogare l'atto dell'unione fra i due Regni e di autorizzare il Governo a riconoscere la Norvegia come Stato indipendente.

Inoltre la stessa Commissione si è pronunciata favorevole al progetto del Governo relativo all'abolizione dell'emblema dell'Unione nella bandiera svedese ed ha espresso il desiderio che la Dieta si occupi presto del progetto di legge relativo alla bandiera stessa.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Porta ha inviato all'ambasciatore di Austria-Ungheria, barone Calice, una Nota nella quale rinnova il suo rifiuto di accettare il controllo finanziario in Macedonia.

PIETROBURGO, 15. — Le truppe russe rioccuperanno nei prossimi giorni il nord dell'isola di Sakhaline.

PIETROBURGO, 15. — Oggi, con un'enorme affluenza di pubblico, hanno avuto luogo i funerali del principe Troubetzkoy.

La salma del principe è stata trasportata alla stazione Nicola, donde partirà per Mosca.

Dopo i funerali è stata organizzata una dimostrazione sulla via Morskaja.

I dimostranti hanno avuto un conflitto coi cosacchi, ma poscia si sono dispersi.

PIETROBURGO, 16. — Durante i funerali del principe Trubetzkoi la folla, non avendo potuto penetrare nella stazione, si assiepava sulla piazza Znamenskaia. Improvvisamente echeggiò un colpo di rivoltella; i cosacchi ed i gendarmi caricarono la folla, disperdendola.

Dopo partito il treno la folla percorse, con bandiere rosse, gridando: *Abbasso l'autocrazia!* e cantando inni rivoluzionari, la Prospettiva Nevski. Le truppe la dispersero nuovamente.

La folla si riunì e si recò all'Università, ove ebbe uno scontro con i gendarmi a cavallo e le guardie, contro cui i dimostranti scagliarono sassi.

Parte della folla entrò nell'Università per la porta e per le finestre. Accorsero agenti di polizia a cavallo, che caricarono la parte della folla che non aveva potuto entrare nell'Università, a colpi di *nagaika* ed a sciabolate. Vi sono due feriti.

Nel quinto ginnasio di Pietroburgo, durante la solenne riunione annuale, il canto corale dell'inno nazionale è stato accolto con fischi.

I presenti si sono precipitati all'uscita. È sorto un tumulto, e l'improvvisa esplosione di un petardo ha portato al colmo il panico e la fuga generale.

PIETROBURGO, 16. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un ordine del giorno del 15 corrente, col quale il Granduca Cirillo Vladimirovic, aiutante di campo dello Czar, è dispensato dal servizio.

PIETROBURGO, 16. — Il *Messaggero ufficiale* annunzia la ratifica del trattato di Portsmouth, firmato dall'Imperatore il 14 corrente.

Il trattato è entrato in vigore il 15.

La pubblicazione del testo sarà fatta prossimamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.53.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18.7. minimo 7.5.
Pioggia in 24 ore	gocce.

15 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna, minima di 735 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. all'estremo sud ed isole, salito altrove fino a 5 mm. al nord-est; temperatura irregolarmente variata; qualche vento forte; pioggiarelle sparse sull'Italia peninsulare.

Barometro: minimo intorno a 760 sul Tirreno, massimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario. sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati del 4° quadrante al nord-ovest e Sardegna, tra sud e ponente altrove; Tirreno qua e là agitato.

N. B. — Alle ore 11.25 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno d'abbassare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	16 8	12 0
Genova	1/2 coperto	calmo	17 9	12 7
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	14 7	7 6
Torino	1/4 coperto	—	15 2	5 2
Alessandria	sereno	—	16 9	5 3
Novara	sereno	—	17 0	6 0
Domodossola	sereno	—	17 8	0 0
Pavia	coperto	—	20 0	4 0
Milano	1/2 coperto	—	18 2	7 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	16 0	7 8
Brescia	3/4 coperto	—	17 8	6 5
Cremona	coperto	—	16 5	8 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	16 0	9 2
Belluno..........	3/4 coperto	—	14 2	2 4
Udine	sereno	—	14 0	4 3
Treviso	3/4 coperto	—	15 5	6 4
Venezia..........	coperto	calmo	14 0	7 0
Padova	coperto	—	14 4	7 9
Rovigo	coperto	—	20 6	5 8
Piacenza	coperto	—	16 4	6 1
Parma..........	coperto	—	17 7	8 6
Reggio Emilia....	coperto	—	15 0	9 0
Modena	coperto	—	15 6	7 7
Ferrara..........	sereno	—	16 2	7 2
Bologna	sereno	—	15 0	— 1 0
Ravenna	sereno	—	15 6	7 8
Forlì	sereno	—	17 2	7 2
Pesaro	sereno	calmo	17 6	10 0
Ancona	sereno	legg. mosso	18 8	10 8
Urbino	sereno	—	13 7	8 4
Macerata	sereno	—	15 2	9 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	17 0	10 0
Perugia	sereno	—	13 2	7 0
Camerino	1/2 coperto	—	12 1	6 9
Lucca	1/4 coperto	—	15 1	7 2
Pisa	sereno	—	17 4	6 7
Livorno..........	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	10 8
Firenze	sereno	—	15 2	7 0
Arezzo..........	sereno	—	14 8	5 8
Siena	sereno	—	13 8	8 1
Grosseto	sereno	—	19 5	9 0
Roma	sereno	—	17 4	7 5
Teramo	sereno	—	16 6	9 4
Chieti	sereno	—	13 4	8 9
Aquila	sereno	—	11 8	4 5
Agnone..........	1/2 coperto	—	11 5	6 7
Foggia..........	3/4 coperto	—	19 0	7 0
Bari	1/4 coperto	calmo	20 2	13 0
Lecce	1/4 coperto	—	19 5	12 0
Caserta	sereno	—	16 8	9 0
Napoli	sereno	calmo	16 1	11 2
Benevento	nebbioso	—	16 5	7 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	11 3	17 0
Potenza..........	3/4 coperto	—	12 6	7 8
Cosenza..	1/2 coperto	—	16 6	12 7
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	12 3	6 2
Reggio Calabria ..	coperto	agitato	20 2	15 0
Trapani..........	1/4 coperto	agitato	20 0	17 5
Palermo	coperto	mosso	21 1	15 0
Porto Empedocle ..	1/2 coperto	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	15 0	12 0
Messina	coperto	agitato	20 0	10 7
Catania	1/4 coperto	agitato	21 1	13 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 0	15 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 1	10 2
Sassari	1/2 coperto	—	16 0	9 6